

NOTIZIARIO DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PARLANDO ALLE ASSISE NAZIONALI DELLE MASSE FEMMINILI

Di Vittorino invita le donne italiane a salvare col voto la pace e la libertà

Le delegate di ogni regione documentano lo sfruttamento delle lavoratrici - Gli interventi di M. A. Maciocchi, Giuliana Nenni, Giovanna Barcellona e Laura Diaz - Un monumento alle eroine della Resistenza

Dopo una giornata di intenso lavoro nelle varie commissioni, le delegate di tutta Italia al Congresso della donna italiana si sono riunite, ieri mattina, in un convegno al teatro Eliseo di Roma, per la discussione particolareggiata sulla relazione della Presidente dell'UDI Maria Maddalena Rossi.

L'intervento di Dora Barzaro è stato particolarmente drammatico. Con voce calma ed incisiva la delegata ha rievocato minuziosamente la vita delle donne deportate dai nazisti nei campi di sterminio e di annientamento. Particolari crudi, spietati, inauditi, trascorrono dinanzi agli occhi delle delegate, e la narrazione assumeva un maggior valore, proprio perché la donna parlava narrando della sua personale, tragica esperienza, a contatto con quella dura realtà.

Un grande applauso commosso ha salutato la fine del drammatico intervento. Immediatamente dopo ha preso la parola la dottoressa Adele Pertici, presidente dell'Associazione delle donne decorate.

La dottoressa Pertici è una veterana delle lotte per la emancipazione della donna. Con un intervento assai brillante ha rievocato quello che ha definito il suo tempo, il tempo delle lotte per l'allargamento del suffragio, e per le elementari conquiste politiche delle donne. Ha detto che Pertici ha fatto seguito una coltivatrice diretta di Novara, Bettina Ranuzzi.

Il suo è stato un intervento semplice e diretto, ma valso, in poche parole, a sfatare tutte le menzogne del governo sui coltivatori diretti, e sul loro benessere per opera della produttiva politica di De Gasperi.

Non vediamo chiaramente — ha detto Bettina Ranuzzi — quale è la politica del governo: dividere i lavoratori delle fabbriche. A noi si viene a dire che la crisi del vino è sorta per colpa dei operai. Agli operai si viene a dire che la crisi di produzione è colpa delle contadine che vogliono lavorare in fabbrica. E poi si vorrebbe il nostro voto, con la scusa che De Gasperi si salvava la vacca dalla rivoluzione. Ma l'unità che noi lavoratrici delle città noi abbiamo realizzata già altre volte, per esempio, Ebbene, la realizzazione ancora una volta.

scandali di intervento della RAI nell'ultima competizione elettorale, e i casi ridicoli di alcuni documenti e cinematografi, che presentano l'Italia come un nuovo paese di Bengodi. La realtà è ben altra: nel campo dell'edilizia, per esempio, lo stato spende 4.500 miliardi, il fabbisogno generale è di oltre cinque milioni di vani, con un incremento annuo di 548 mila vani. Ebbene, ma tuttora si costruisce nemmeno i due terzi di 548 mila vani. Di fronte a queste menzogne, ha proseguito Maria Antonietta Macciocchi, voi donne, non sentite la vostra voce. E la vostra voce oggi è No! Donne, il vostro giornale, Noi Donne oggi è un giornale diffuso, letto, temuto, proprio perché ha detto la verità, non vogliamo giungere, nei prossimi mesi, a mezzo milione di donne italiane.

Anna Anselmo, una vecchia operaia della FIAT di Torino, ha quindi parlato con chiarezza e precisione di cifre della vita che si svolge in quello stabilimento. Sono trenta anni — ella ha detto — che lavoro alla FIAT. Mai avevo avuto un richiamo per indisciplinata. Eppure negli ultimi tempi sono stata addirittura processata. C'è alla FIAT una atmosfera di intimidazione e di superfruttamento, che fa sentire i suoi effetti particolarmente sui noi donne.

Il Comitato di coordinamento delle Federazioni e dei Sindacati nazionali dei pubblici dipendenti si è riunito a Roma, venerdì 10 aprile, per discutere la lettera del Presidente del Consiglio contro l'antico ai pubblici dipendenti ha provocato una ferma presa di posizione della segreteria della CGIL e del Comitato di coordinamento dei pubblici dipendenti, presa di posizione contenuta in un comunicato diramato ai termini di una riunione avvenuta ieri a Roma.

Il comunicato dice: «Il Comitato di coordinamento delle Federazioni e dei Sindacati nazionali dei pubblici dipendenti si è riunito a Roma, venerdì 10 aprile, per discutere la lettera del Presidente del Consiglio contro l'antico ai pubblici dipendenti ha provocato una ferma presa di posizione della segreteria della CGIL e del Comitato di coordinamento dei pubblici dipendenti, presa di posizione contenuta in un comunicato diramato ai termini di una riunione avvenuta ieri a Roma.

Da ogni angolo si lanciano «urrah» al grande dirigente della CGIL e si applaude con grande calore. Breve è il discorso di Di Vittorino, sul quale si parla di un principio di giustizia e di umanità, si chiede l'oratore, è possibile ammettere che una lavoratrice, soltanto perché donna, deve essere pagata meno di un uomo per un eguale lavoro?

Dopo aver sottolineato come i principi costituzionali che garantiscono alla donna diritti pari a quelli degli uomini e la legge per la tutela della madre lavoratrice non siano applicati per il sabotaggio dei gruppi monopolistici, Di Vittorino rivolge alle donne italiane un appello alla difesa delle libertà democratiche e in primo luogo della libertà di sciopero, garanzia del progresso civile della società nazionale. La funzione della donna, egli dice, acquista un valore particolare nel momento delle elezioni perché dal voto delle donne dipenderanno i destini del Paese. In queste elezioni le donne possono dire una parola decisiva su un problema che di tutti sta a cuore: la difesa della pace. La donna, per la stessa natura, per la sua particolare sensibilità umana, è in grado di apprezzare il pericolo che correbbe l'umanità se fosse scatenata una guerra. Ecco perché, conclude Di Vittorino, io rivolgo a tutte le donne un appello: salvate la pace d'Italia.

Un applauso fragorosissimo saluta il discorso di Di Vittorino. Tutte le congressiste si levano in piedi per la tutela della madre lavoratrice non siano applicati per il sabotaggio dei gruppi monopolistici, Di Vittorino rivolge alle donne italiane un appello alla difesa delle libertà democratiche e in primo luogo della libertà di sciopero, garanzia del progresso civile della società nazionale. La funzione della donna, egli dice, acquista un valore particolare nel momento delle elezioni perché dal voto delle donne dipenderanno i destini del Paese. In queste elezioni le donne possono dire una parola decisiva su un problema che di tutti sta a cuore: la difesa della pace. La donna, per la stessa natura, per la sua particolare sensibilità umana, è in grado di apprezzare il pericolo che correbbe l'umanità se fosse scatenata una guerra. Ecco perché, conclude Di Vittorino, io rivolgo a tutte le donne un appello: salvate la pace d'Italia.

LA CATENA DEGLI SCANDALI CLERICALI

4 mesi di reclusione a un prete reo di falso

Aveva alterato un documento in danno di contadini

ANAGNI (Frosinone), 11 — Con sentenza del 9 aprile u.s. la Corte d'Appello di Roma, III Sezione Penale, ha condannato, condannando, proporzionalmente alle maggiori spese, la sentenza del Tribunale di Frosinone con la quale, G. Guglielmo Tavani, titolare della parrocchia S. Paolo di Anagni, veniva riconosciuto colpevole del delitto di falso in scrittura privata e condannato a mesi quattro di reclusione, nonché alle spese di giudizio ed al risarcimento dei danni in favore della parte civile.

Come si ricorderà il Tavani aveva concesso, a colonia, ai coloni Meloni Pietro, Cecilia Giovanni, Ponzia Natale e Turri Angelo, da Anagni, un terreno di proprietà della parrocchia, ma non avendo potuto consegnare detto terreno nel termine fissato da una scrittura privata di cui era stato compilato unico esemplare rimasto nelle sue mani, aveva alterato un documento con l'aggiunta di una clausola che lo avrebbe esonerato dalla responsabilità

per danni verso le altre parti contraenti.

Il falso, scoperto con la esibizione della scrittura nel corso del giudizio civile, provocava il rinvio a giudizio del Tavani ed il processo, celebrato innanzi al Tribunale di Frosinone, terminava con la condanna, ora confermata in appello. Come nel giudizio di primo grado, le parti lese sono state assistite dagli avvocati Scala Giuseppe e Costantino e R. Silvestri.

Una vasta eco ha destato la notizia in Anagni, la cui democrazia e laboriosa popolazione ha accolto con viva soddisfazione la sentenza, esultando il don Tavani da tempo noto ed visto a tutti gli onesti per la faziosità e la intolleranza, con la quale soleva scagliarsi contro la maggioranza dei cittadini, gratificandoli di insulti, per il solo fatto che, come è noto, essi hanno sempre dato il loro suffragio ai partiti di sinistra.

E' POSSIBILE POTER RINGIOVANIRE!

Si! Tutti coloro che disperano d'un pochino di pazienza, fiducia e speranza recandosi a piedi, in tram o con qualsiasi altro mezzo da Superbotto in Via Po, 39-F (angolo Via Simeto). Con i suoi numerosi ed assortiti capi di vestiario per uomo comprerà la maglia di ringiovanire chiunque.

Assortimento vastissimo in giacche, pantaloni, vestiti completi e stoffe delle migliori marche — Sartoria di classe — Vendita anche a rate.

Domenica esposizione.

ERNIA

Dichiaro senza tema di smentita che i miei ventenni compressori non sono contentivi: si tratta di semplici fasce che tutti possono costruire perché non richiedono l'opera del vero ortopedico.

LE ERNIE NON POTRANNO MAI ESSERE CONTENUTE se gli apparecchi non vengono costruiti a seconda della natura dell'ernia con compressori adatti ad ogni singolo caso e montati da esperti in materia.

LE ERNIE NON POTRANNO MAI ESSERE CONTENUTE se gli apparecchi non vengono costruiti a seconda della natura dell'ernia con compressori adatti ad ogni singolo caso e montati da esperti in materia.

LE MISURE ALLE SIGNORE VENGONO PRESSE DAL'ORTOPEDICO SPECIALIZZATO - FERTIVITI GRATIS.

ort.: UBALDO BARTOLOZZI
P.zza S. MARIA MAGGIORE 12
ROMA - Telefono 484.597

IMPONENTE SCHIERAMENTO PER LA CONQUISTA DI UN ACCONTO IMMEDIATO

Secca replica di statali e ferrovieri alla lettera provocatoria di De Gasperi

Tutti i pubblici dipendenti si dichiarano pronti a un'azione generale di protesta

L'offensiva lettera del Presidente del Consiglio contro l'antico ai pubblici dipendenti ha provocato una ferma presa di posizione della segreteria della CGIL e del Comitato di coordinamento dei pubblici dipendenti, presa di posizione contenuta in un comunicato diramato ai termini di una riunione avvenuta ieri a Roma.

Il comunicato dice: «Il Comitato di coordinamento delle Federazioni e dei Sindacati nazionali dei pubblici dipendenti si è riunito a Roma, venerdì 10 aprile, per discutere la lettera del Presidente del Consiglio contro l'antico ai pubblici dipendenti ha provocato una ferma presa di posizione della segreteria della CGIL e del Comitato di coordinamento dei pubblici dipendenti, presa di posizione contenuta in un comunicato diramato ai termini di una riunione avvenuta ieri a Roma.

La decisione è stata presa dall'Unione sindacale aderisce alla UIL, la quale ha votato all'unanimità l'adesione al sciopero.

L'U.d.g. è firmato dai membri del Comitato direttivo dell'Unione sindacale aderisce: Arcangelo Guglielmi, Guido Acquaviva, Giuseppe Dell'Indice, Carlo Ruffellano, Riccardo Flandrini, Giuseppe Di Renzo, Francesco Dell'Indice, Savino Picchetti, Giovanni Dell'Indice e sottoscritto dal segretario della Camera sindacale di Andria, Modugno.

termini della sua sessione, un documento nel quale si riafferma la decisione di sviluppare la lotta per un sostanziale miglioramento economico attraverso i nuovi quadri di classificazione organici della burocrazia statale e le nuove tabelle di retribuzione, ed ha ribadito la richiesta di un immediato congruo acconto in attesa di tali provvedimenti.

Dopo aver polemizzato con gli argomenti addotti contro questa richiesta dal Presidente del Consiglio nella sua recente lettera, il Consiglio generale ha rilevato la necessità di continuare la lotta con energia qualora non in seconda volta, il fatto nuovo e ha dato mandato al Comitato centrale «di predisporre tutta l'attività necessaria per mettere in condizione l'organizzazione di sciopero, entro breve tempo, una nuova

SCONFESSANDO LA POSIZIONE DEI DIRIGENTI CENTRALI

La UIL di Andria aderisce allo sciopero dei braccianti

Quindici ettari di terra incolta occupati nel Fucino

ANDRIA, 11. — La UIL di Andria, sconsigliando le posizioni scissioniste assunte dai dirigenti nazionali dell'organizzazione, ha deciso di aderire allo sciopero nazionale bracciantile del 16 aprile.

La decisione è stata presa dall'Unione sindacale aderisce alla UIL, la quale ha votato all'unanimità l'adesione al sciopero.

L'U.d.g. è firmato dai membri del Comitato direttivo dell'Unione sindacale aderisce: Arcangelo Guglielmi, Guido Acquaviva, Giuseppe Dell'Indice, Carlo Ruffellano, Riccardo Flandrini, Giuseppe Di Renzo, Francesco Dell'Indice, Savino Picchetti, Giovanni Dell'Indice e sottoscritto dal segretario della Camera sindacale di Andria, Modugno.

La decisione è stata presa dall'Unione sindacale aderisce alla UIL, la quale ha votato all'unanimità l'adesione al sciopero.

L'U.d.g. è firmato dai membri del Comitato direttivo dell'Unione sindacale aderisce: Arcangelo Guglielmi, Guido Acquaviva, Giuseppe Dell'Indice, Carlo Ruffellano, Riccardo Flandrini, Giuseppe Di Renzo, Francesco Dell'Indice, Savino Picchetti, Giovanni Dell'Indice e sottoscritto dal segretario della Camera sindacale di Andria, Modugno.

Nel mondo del lavoro

Il Direttivo nazionale della Federazione Ghimmi ha iniziato la settimana con un lavoro frenetico. Roccaforte ha svolto la relazione sulla lotta per il nuovo contratto e sulla consultazione fra lavoratori. In che area compare Lanza ha svolto la relazione sulla posizione della FILC nella prossima campagna elettorale. I lavori si concludono oggi.

I sindacati dei petrolieri terranno martedì una riunione comune per esaminare la situazione determinata dal rifiuto di molte aziende di rinnovare il contratto di lavoro.

Per la vertenza dei bancari il sottosegretario a Lavoro ha iniziato e consultazioni separate con le parti interessate. Domani saranno ricevuti i rappresentanti delle aziende di credito e delle Casse di Risparmio.

In tutto le miniere della Mercuria è proclamato per giovedì uno sciopero di 24 ore contro la smobilizzazione della miniera Ribola e per l'inizio delle trattative.

Violenti "tornados" battono gli Stati Uniti

Due morti ed ingentissimi danni

ALBANY (Indiana), 11. — Due violenti "tornados" hanno investito gli Stati Uniti, e l'Indiana, causando la morte di due persone e danni gravissimi alle abitazioni di dieci cittadini. I tetri di distruzione sono stati letteralmente "aspirati" dal violento ciclone.

Provenienti dall'Ohio i due "tornados", presentandosi da una improvvisa discesa della temperatura, si sono disintegrati in tempeste di grandine. Alcune automobili stazionanti nei parcheggi della città di St. Louis (Illinois) sono state capovolte dalle trombe d'aria.

Gli alberi che fiancheggiano la strada di St. Louis sono stati stradicati e gettati contro le abitazioni vicine.

I danni non sono stati ancora accertati.

Nove vulcani in eruzione nel Guatemala

GUATEMALA CITY, 11. — Nove vulcani sono entrati simultaneamente in eruzione nella zona del Guatemala nel pomeriggio della città di St. Louis (Illinois) sono state capovolte dalle trombe d'aria.

DALLA CORTE D'ASSISE DI TRENTO

Il mostro di Vetriolo condannato all'ergastolo

TRENTO, 11. — Aldo Garoldo, «la iena di Vetriolo», è stato condannato oggi, per la seconda volta, all'ergastolo dalla Corte d'Assise di primo grado di Trento.

È questo il primo caso del genere nella cronaca giudiziaria del Trentino. Il giovane Garoldo era, infatti, già stato condannato all'ergastolo nel corso anni come responsabile di cinque omicidi azzurrati. Ora egli era imputato di un duplice omicidio a scopo di rapina commesso a Pall del Ferlino, il 9 settembre 1944.

Il difensore, avv. Giuseppe Ferrandi, ha tentato stamane



Vita di un italiano

PALMIRO TOGLIATTI

Edizioni di Cultura Sociale
Roma - Via Salvini 8 - Roma

Radio Vittoria

VIA RIPETTA 254 255 - ROMA
Tel. 62.950

modelle da lire 15.000 in poi

VENDITA RATEALE
LIRE 1000
MENSILI



300 MODELLI DI APPARECCHI
RADIO - RADIO FONO - RADIO MIGNON

UNIVERSALE ECONOMICA

Novità del mese

WILDE

L'importanza di chiamarsi Ernesto
a cura di Ida Orlandi

CAVOUR

Stato e Chiesa
a cura di Paolo Alberti

BOCCACCIO

Il Decamerone
a cura di Mario Fabiani

VIII Giornata

con prefazione di Antonio Padellaro

ROBESPIERRE

La Rivoluzione Giacobina
a cura di Giovanni Cantoni

OGNI VOLUME LIRE 200